

CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

*Processo Legislativo
Settore Commissioni Consiliari*

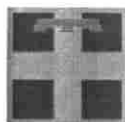
**INTERROGAZIONE A RISPOSTA
IMMEDIATA
N. 811**

PARCO DELLA SALUTE

*Presentata dal Consigliere regionale:
BONO DAVIDE*

*Protocollo CR n. 42473
Pervenuta in data 30/11/2015*

X LEGISLATURA



CL. 2-18.1/811/2015 k

13:24 30 Nov 15 A0100B 002235

Al Presidente del Consiglio regionale del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N° 811

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

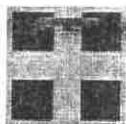
(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: Parco della Salute**Premesso che:**l'articolo 3 della Costituzione prevede che *"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale"*;l'articolo 32 della costituzione cita: *"La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti. Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge. La legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana"*;l'articolo 9, comma 1 dello Statuto regionale: *"La Regione promuove e tutela il diritto alla salute delle persone e della comunità"***Premesso ancora che:**

con DGR del 12 luglio 2010, n. 2-294 *"Approvazione dello schema di protocollo di intesa tra Regione Piemonte, Comune di Torino, Università degli studi di Torino, azienda ospedaliera universitaria "San Giovanni Battista" e azienda ospedaliera "O.I.R.M./S.Anna" riguardante la realizzazione della Città' della salute e della scienza di Torino"* la Regione affidava all'Agenzia Regionale per i Servizi Sanitari (ARESS) la redazione del Master Plan della "Città della Salute e della Scienza" sulla base delle indicazioni pervenute da Regione Piemonte, dal Comune di Torino, dall'Università di Torino e dalle Aziende Ospedaliere. Tale MasterPlan prevedeva di realizzare la nuova struttura nella stessa sede dell'attuale "San Giovanni Battista" anche con un ipotesi low cost da circa 384 milioni di € e realizzazione di due torri, una chirurgica e una medica con nuova area emergenza-urgenza.

con D.G.R. n. 1-600 del 19/11/2014 e 1-924 del 23 gennaio 2015 si è provveduto ad adeguare la rete ospedaliera agli standard della legge 135/2012 e del Patto per la Salute 2014/2016; con D.G.R. n. 2-1200 del 23 marzo 2015, n. 2-1200 *"Approvazione schema Protocollo Intesa tra Regione Piemonte, Città' di Torino, Università degli Studi di Torino, Azienda Ospedaliera Universitaria Città' della Salute e della Scienza di Torino e F.S. Sistemi Urbani s.r.l. per l'individuazione della localizzazione e avvio del processo tecnico-amministrativo per la realizzazione del Parco della Salute, della Ricerca e dell'Innovazione di Torino"* viene approvato il protocollo d'intesa e si costituisce la Cabina di Regia per la realizzazione del Parco della Salute, della Ricerca e Innovazione nell'area Lingotto-ex Avio, intorno al Grattacielo della Regione Piemonte.

La Città della Salute e della Scienza di Torino attualmente è composta da quattro grandi ospedali: San Giovanni Battista, Sant'Anna, Regina Margherita e CTO. Al suo interno sono occupati circa 10 mila dipendenti ed è dotata di quasi 2400 posti letto. L'attività è articolata per il trattamento delle patologie di alta complessità, per percorsi di emergenza, percorsi di diagnosi e cura in regime di ricovero, ambulatoriale e di ricovero diurno di media complessità, con numeri di prestazioni significativi (200 mila trattamenti di pronto soccorso all'anno, 110 mila ricoveri, 6 milioni di prestazioni ambulatoriali e di laboratorio per pazienti esterni).



Valutato che:

dal quotidiano La Stampa del 29 novembre 2015 si è appreso che la Cabina di Regia per il Parco della Salute, della Ricerca e dell'Innovazione esaminerà lo studio di pre-fattibilità predisposto dai tecnici e una volta approvato lo invierà ai ministeri dell'Economia e della Salute. Sempre dal medesimo articolo si evince che:

- si valuta di aumentare i posti letto da 700 a 1100 che permetterebbe di assorbire la quasi totalità dei 1200 posti letto oggi garantiti dalle "Molinette", non considerando fattibile il recupero di nessuna struttura delle "Molinette";
- il CTO rimarrebbe come presidio a bassa intensità di cura dell'area Sud e riporterà 400 posti letto, inglobando il Maria Adelaide;
- non è chiaro quale sia il futuro del Sant'Anna e del Regina Margherita;
- l'investimento complessivo potrebbe assestarsi intorno ai 600 milioni ma al momento non è chiaro quanto peserebbe il contributo di Cassa Depositi e Prestiti per integrare i fondi statali formalmente disponibili. Infatti si parla di un fantomatico "fondo di investimento".

INTERROGA L'ASSESSORE COMPETENTE PER CONOSCERE:

tutte le informazioni al riguardo dello studio di pre-fattibilità inviato al Ministero, comprensivo della destinazione delle strutture che verranno dismesse.

IL CONSIGLIERE FIRMATARIO

Davide BONO